



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 707

Seduta del 20/09/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AVVISO MIUR N. 257/2012 IN MATERIA DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI E REGIONALI: SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE E CON IL MIUR

Il Dirigente Armando De Crinito

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 21 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge Regionale del 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento e relativi provvedimenti attuativi;
- il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con DCR X/78 del 9 luglio 2013, che assegna un ruolo primario al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione per la promozione della competitività delle piccole e medie imprese, da sostenere in particolare attraverso il potenziamento e la valorizzazione di Cluster tecnologici regionali, le aggregazioni di imprese, il sostegno alle reti esistenti e alla costituzione di nuove reti;
- il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla DGR n. IX/4748/2013 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto: Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX Legislatura - Documento Strategico per la Ricerca e l'Innovazione" che evidenzia l'importanza dell'integrazione dei temi della ricerca, della formazione e dell'innovazione, da perseguire anche in ottica Horizon 2020 attraverso l'avvio di operazioni strategiche inter-istituzionali, al fine di valorizzare gli spazi di opportunità offerti dalle dinamiche del cambiamento tecnologico e dalla rapida evoluzione e convergenza delle tecnologie abilitanti;
- la DGR n. IX/1134/2010 "Accordo di programma in materia di ricerca nei settori dell'Agroalimentare, Aerospazio, Edilizia sostenibile, Automotive e Energia, fonti rinnovabili e implementazione dei distretti tecnologici già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e nuovi materiali (o materiali avanzati) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - di seguito MIUR - e Regione Lombardia sottoscritto in data 20 dicembre 2010", che definisce una serie di iniziative congiunte a sostegno delle attività di ricerca svolte nell'ambito di alcuni settori considerati di interesse strategico per lo sviluppo dell'economia lombarda;
- la DGR n. IX/1817/2011 "Misure attuative dell'Accordo di Programma tra il MIUR e Regione Lombardia. Aggiornamento dei settori strategici per le politiche in materia di ricerca e innovazione, adeguamento delle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR Competitività FESR 2007-2013 e approvazione delle specifiche della misura congiunta", che nell'allegato A contiene l'elenco dei settori strategici e le priorità di intervento su cui orientare nel breve - medio periodo la politica e la strategia di Ricerca e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Innovazione di Regione Lombardia;

RICHIAMATA la DGR n. IX/2893/2011 e smi "Approvazione dell'invito a presentare candidature da parte di aggregazioni di organismi di ricerca in partenariato con imprese - in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera b e art. 4 della l.r. del 2 febbraio 2007, n. 1 - per la partecipazione alle iniziative di Regione Lombardia e MIUR di promozione, potenziamento e/o creazione di distretti di alta tecnologia attraverso il sostegno di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione" - con termine ultimo per la presentazione delle domande al 16 aprile 2012 - che, in previsione dell'annunciato lancio dell'Avviso ministeriale, ha attivato un percorso finalizzato a:

- facilitare il partenariato e la creazione di sinergie tra gli attori del territorio per una migliore valorizzazione/implementazione dei settori individuati come strategici e prioritari;
- individuare le aggregazioni di organismi di ricerca e imprese - eventualmente sostenute e promosse anche da altri attori istituzionali, economici e territoriali sia pubblici che privati - presenti in Regione Lombardia e operative all'interno dei settori strategici riconosciuti dal MIUR che, attraverso la realizzazione di piani e progetti pluriennali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione, caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti pervasive, fossero in grado di produrre impatti scientifici ed economici positivi, promuovendo la competitività/attrattività del territorio;

DATO ATTO che nel corso delle attività di valutazione delle 147 candidature - per oltre 3.000 soggetti del territorio lombardo, in prevalenza imprese e organismi di ricerca - pervenute a valere sull'invito di cui alla DGR IX/2893/2011 e smi sopra richiamata, il MIUR ha approvato con Decreto Direttoriale 257/2012 e smi l'"Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di un cluster nazionale, ovvero un'aggregazione di imprese, università, enti pubblici o privati di ricerca, distretti tecnologici già esistenti e altri soggetti, per ognuna delle aree tecnologiche della chimica verde, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita, tecnologie per le smart communities, mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, aerospazio, energia e fabbrica intelligente, prevedendo che le domande per la concessione delle agevolazioni:

- fossero presentate da uno specifico Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Nazionale, in qualunque forma costituito o in fase di costituzione;
- ricomprendessero un Piano di Sviluppo Strategico e n. 4 Progetti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- fossero corredate da specifiche lettere di intenti contenenti le manifestazioni di interesse delle Regioni a sostenere anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del Cluster, coerenti e funzionali rispetto alle proprie strategie di sviluppo regionale;

ATTESO che Regione Lombardia ha conseguentemente re-indirizzato l'azione di *governance* e di promozione delle tematiche strategiche dei cluster tecnologici attuate dai soggetti del sistema delle imprese e della ricerca lombardo avviata con DGR IX/2893/2011 e smi:

- valorizzando e mettendo a sistema quanto emerso in sede di valutazione delle candidature a valere sull'invito sopracitato per favorire la massima sinergia tra le iniziative, un uso ottimale delle risorse e la più ampia partecipazione dei soggetti attuatori lombardi alle iniziative nazionali e/o comunitarie;
- intraprendendo un percorso di supporto e affiancamento delle 144 aggregazioni selezionate con Decreto 5981/2012 e smi, con l'obiettivo di arrivare alla definizione di una nuova e unica *governance* regionale (cluster regionali), specularmente a quella nazionale, e allineata alle migliori pratiche europee per ogni settore/ambito di specializzazione;

RICHIAMATE:

- la DGR n. IX/3859/2012 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e il sottosegretario Cavalli avente oggetto "Distretti di alta tecnologia e cluster nazionali" che formalizza in Giunta l'avvio del percorso - per il tramite dei competenti uffici della Presidenza in raccordo con l'Assessorato Industria, Artigianato, Edilizia e attraverso il supporto di Cestec spa (ora Finlombarda spa) e dei soggetti capofila delle aggregazioni valutate più qualificate e rappresentative in sede di valutazione dell'invito di cui alla DGR IX/2893/2011 e smi - di razionalizzazione e consolidamento delle realtà territoriali sia a livello regionale che a livello interregionale;
- la DGR n. IX/4293/2012 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli avente oggetto: "Avanzamento delle attività legate allo sviluppo dei cluster tecnologici regionali e nazionali", nella quale si aggiorna la Giunta in merito alle iniziative attivate in risposta all'Avviso MIUR, dando in particolare evidenza delle lettere di intenti sottoscritte da Regione Lombardia, una per ogni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

area tecnologica, indirizzate ai responsabili dei cluster tecnologici nazionali e regionali e con le quali Regione Lombardia ha manifestato l'interesse a sostenere i cluster tecnologici;

RITENUTO opportuno, al fine di dare piena attuazione alla politica e strategia nazionale sui cluster, attivare una governance regionale unica e allineata alle migliori pratiche europee dando mandato al Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione affinché, anche con il supporto degli enti del Sistema Regionale (SiReg), con proprio decreto individui le condizioni per un riconoscimento formale dei cluster tecnologici regionali in raccordo con la politica nazionale e comunitaria;

DATO ALTRESI' ATTO che con Decreto Direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012 n. 18 "Cluster Tecnologici Nazionali - Approvazione graduatoria progetti ammessi" il MIUR:

- ha giudicato ammissibili alle agevolazioni, sulla base dei criteri di punteggio di cui all'Art. 5, comma 4 del DD 257/ 2012, 8 domande, proposte da uno specifico raggruppamento di soggetti attuatori, come di seguito elencate:
 - CTN01_00163 Fabbrica Intelligente (CFI)
 - CTN01_00063 Chimica verde (GreenChem)
 - CTN01_00177 Scienze della vita (ALISEI)
 - CTN01_00176 Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020)
 - CTN01_00230 Agrifood (C.L.A.N.)
 - CTN01_00034 Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSC)
 - CTN01_00236 Aerospazio (CTNA)
 - CTN01_00128 Tecnologie per gli Ambienti di Vita (TAV)
- rinviato a successivi e appositi decreti l'ammissione a finanziamento delle singole domande fino a concorrenza delle disponibilità finanziarie, pari a 368 M€ a valere sui fondi FAR e ulteriori 40 M€ a carico del PON R&C 2007-2013 per le quote di attività progettuali da svolgersi nelle Regioni Convergenza , e l'assunzione dei relativi impegni finanziari relativamente alla copertura delle attività progettuali;

RITENUTO opportuno contribuire al sostegno delle attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione dei Cluster tecnologici regionali con un



Regione Lombardia

LA GIUNTA

importo complessivo pari a Euro 1.000.000,00, a carico di Regione Lombardia a valere sugli esercizi finanziari del 2014 e 2015 (Euro 500.000,00 per ogni annualità) sul capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, 8445 "Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia" che presenta la necessaria disponibilità - da destinare allo start up e all'avvio delle attività dei cluster tecnologici regionali riconosciuti con apposito provvedimento del dirigente competente per materia, destinando per ogni cluster un importo massimo di Euro 50.000 elevato ad un massimo di Euro 100.000 annui nel caso di capofila nel rispettivo cluster tecnologico nazionale;

CONSIDERATA la necessità di contribuire in modo efficace e sinergico alla strategia regionale relativa ai cluster e dare attuazione a quanto già manifestato da Regione Lombardia in sede di lettere di intenti e nei termini concertati con il MIUR e le altre Regioni coinvolte, in particolare:

- procedendo all'approvazione dello schema di Accordo di Programma multiregionale e con il MIUR, di durata triennale, secondo lo schema negoziato in questi mesi tra le Amministrazioni e il Ministero ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1), al fine di assicurare il sostegno e la migliore valorizzazione delle competenze dei soggetti costituenti i singoli Cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali, determinando, tra l'altro, anche in ottica di Programmazione comunitaria 2014-2020, le azioni, le modalità di utilizzo e combinazione delle risorse, nonché le azioni di monitoraggio e valutazione degli Accordi stessi;
- autorizzando l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione o suo delegato, competente per materia, in base ai provvedimenti organizzativi della X^o legislatura alla sottoscrizione dei singoli Accordi e degli eventuali atti integrativi per ognuna delle tematiche dei cluster;
- dando mandato al Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione per l'emanazione di tutti gli atti attuativi della presente deliberazione, compresi quelli connessi e consequenziali;

VISTI i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di prendere atto del Decreto Direttoriale MIUR del 14 dicembre 2012, n. 18, "Cluster Tecnologici Nazionali - Approvazione graduatoria progetti ammessi" con il quale il MIUR ha giudicato ammissibili alle agevolazioni le 8 domande come di seguito elencate:
 - o CTN01_00163 Fabbrica Intelligente (CFI)
 - o CTN01_00063 Chimica verde (GreenChem)
 - o CTN01_00177 Scienze della vita (ALISEI)
 - o CTN01_00176 Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020)
 - o CTN01_00230 Agrifood (C.L.A.N.)
 - o CTN01_00034 Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSC)
 - o CTN01_00236 Aerospazio (CTNA)
 - o CTN01_00128 Tecnologie per gli Ambienti di Vita (TAV)
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma multiregionale e con il MIUR, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1) che definisce e mette a sistema le attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione dei singoli Cluster tecnologici nazionali promosse nell'ambito dei rispettivi territori dalle Regioni sottoscrittrici dei singoli Accordi;
3. di autorizzare l'Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, o suo delegato, competente per materia, in base ai provvedimenti organizzativi della X° legislatura, alla sottoscrizione degli Accordi di cui al punto 2 e degli eventuali atti integrativi;
4. di stanziare per il sostegno delle attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione dei Cluster tecnologici regionali con un importo complessivo pari a Euro 1.000.000,00, a carico di Regione Lombardia a valere sugli esercizi finanziari del 2014 e 2015 (Euro 500.000,00 per ogni annualità) sul capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, 8445 " Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia" che presenta la necessaria disponibilità da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

destinare allo start up e all' avvio delle attività dei cluster tecnologici regionali riconosciuti con apposito provvedimento del dirigente competente per materia, destinando per ogni cluster un importo massimo di Euro 50.000,00 elevato ad un massimo di Euro 100.000,00 annui nel caso di capofila nel rispettivo cluster tecnologico nazionale;

5. di dare atto che l'attuazione della presente deliberazione avverrà con atti dirigenziali del Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione;
6. di dare altresì atto che Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico provvederà alla sottoscrizione dei conseguenti accordi;
7. di dare mandato al Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione affinché, anche con il supporto degli enti del Sistema Regionale (SiReg), venga data piena attuazione alla strategia regionale sui cluster al fine di individuare le condizioni per un riconoscimento formale dei cluster tecnologici regionali in raccordo con la politica nazionale e comunitaria;
8. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale –sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione
del Cluster Tecnologico Nazionale**

nel quadro dell’Avviso di cui al D.D. 257/Ric del 30/05/2012

nelle REGIONI

Roma,

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

e

la REGIONE

la REGIONE

la REGIONE

la REGIONE

.....

(LE PARTI)

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e in particolare, il comma 2 bis) che prevede l'obbligo di sottoscrizione degli accordi con firma digitale o firma elettronica avanzata o firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

VISTO il D. Lgs. n. 297 del 27 luglio 1999 e ss.mm.ii. recante il "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. M. n. 593 dell'8 agosto 2000 "*Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297*" e ss.mm.ii. e, in particolare, il D. M. del 6.12.2005 n. 3245/Ric. ed il D. M. del 2 gennaio 2008 "*Adeguamento delle disposizioni del D.M. 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01*";

VISTI, in particolare, gli artt. 12 e 13 del citato D. M. n. 593/2000 recanti rispettivamente "*Progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst per la realizzazione di obiettivi specifici*" e "*Specifiche iniziative di programmazione*";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge 14 luglio 2008 n. 121 di conversione, con modificazioni, del D. L. 16 maggio 2008 n. 85 recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244*" con la quale è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR);

VISTO il D.P.C.M. del 6 agosto 2008 "*Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 del decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008 n. 121;*

VISTA la Comunicazione COM(2008) 652 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*Verso cluster competitivi di livello mondiale nell'Unione europea*" che identifica come una delle priorità assolute l'attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione per il raggiungimento dell'eccellenza dei Cluster europei;

VISTO il D.P.R. del 20 gennaio 2009 n. 17 "*Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del MIUR*";

VISTA la Comunicazione COM(2011) 808 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*Orizzonte 2020*" nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020 e che prevede tre priorità che si rafforzano reciprocamente: 1. generare una scienza di alto livello finalizzata a rafforzare l'eccellenza scientifica dell'UE a livello internazionale; 2. promuovere la leadership industriale mirata a sostenere l'attività economica, anche attraverso il sostegno alle PMI; 3. innovare per affrontare le sfide sociali, in modo da rispondere direttamente alle priorità identificate nella strategia Europa 2020 per mezzo di attività ausiliari che coprono l'intero spettro delle iniziative, dalla ricerca al mercato;

VISTO l'art. 9, comma 1, del D. L. 13 maggio 2011 n. 70 recante "*Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia*", convertito dalla Legge 106/2011;

VISTI gli artt. 60, 61, 62, 63 del D. L. 22 giugno 2012 n. 83 recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 134/2012;

VISTO il D.M. n.115 del 19 febbraio 2013 concernente "*Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*";

VISTO l'Avviso di cui al D. D. n. 257/Ric del 30 maggio 2012, come modificato e integrato dal D. D. n. 414 del 12 luglio 2012, finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali da identificare come propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale;

VISTO il D. D. del Capo Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca prot. n. 18 del 14 dicembre 2012, che ha approvato le graduatorie finali relative alle domande presentate per l'Avviso D. D. n. 257/Ric del 30 maggio 2012 e

giudicato ammissibili alle agevolazioni n. 8 (otto) domande presentate, come di seguito elencate:

1. CTN01_00163 *Fabbrica Intelligente (CFI)*
2. CTN01_00063 *Chimica verde (GreenChem);*
3. CTN01_00177 *Scienze della vita (ALISEI);*
4. CTN01_00176 *Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020);*
5. CTN01_00230 *Agrifood (C.L.A.N.)*
6. CTN01_00034 *Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSC)*
7. CTN01_00236 *Aerospazio (CTNA)*
8. CTN01_00128 *Tecnologie per gli Ambienti di Vita (TAV)*

VISTO che con Decreto..... (inserire decreto di ammissione al finanziamento quando sarà emesso);

CONSIDERATO il Protocollo d'Intesa siglato in data 25 giugno 2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C;

CONSIDERATO che l'art. 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012 assegna alle domande ammesse a finanziamento risorse pari a complessivi 368 milioni di euro a valere sui fondi FAR (comma 1) e ulteriori 40 milioni di euro a carico del PON R&C 2007-2013 per le quote di attività progettuali da svolgersi nelle Regioni Convergenza, a valere sul FESR (50%) e sul DFS (50%) (comma 2);

CONSIDERATO che con Decreto Ministeriale n.9 del 27 febbraio 2013, registrato alla Corte dei Conti, le risorse disponibili di cui all'art. 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012 sono state incrementate con risorse reperite nell'ambito del Piano del Riparto del FAR per l'anno 2012;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 435 del 13 marzo 2013 dette risorse aggiuntive sono state allocate a copertura finanziaria delle domande giudicate ammissibili alle agevolazioni di cui al D.D. n. 257/Ric del 30 maggio 2012;

CONSIDERATO che nella graduatoria di domande giudicate ammissibili con D. D. del Capo Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca prot. n. 18 del 14 dicembre 2012 rientra il Cluster id. xxxxx denominato "xxxxxx" comprensivo dei progetti CTN 01 finanziato per un importo pari a €

CONSIDERATO che tutte le Regioni (inserire per ciascuna Regione i riferimenti delle lettere di intenti) partecipanti al presente Accordo hanno già manifestato con specifica lettera di intenti, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del citato Avviso D. D. 257/Ric del 30 maggio 2012, l'interesse a sostenere anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma con il MIUR, le attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster Tecnologico Nazionale

CONSIDERATA la necessità di procedere alla stipula di appositi Accordi di Programma con le Regioni coinvolte ai sensi dell'art. 5, comma 6 del citato Avviso D. D. 257/Ric, al fine di assicurare il sostegno e la migliore valorizzazione del Cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali;

CONSIDERATO che ciascuna Regione sta elaborando, secondo gli indirizzi di Europa 2020 una propria strategia di Smart Specialisation, all'intero della quale provvede ad identificare le aree e i temi prioritari su cui concentrare, secondo un approccio di sistema, i propri interventi e che, a livello operativo, ciò si tradurrà nella valorizzazione di settori/ambiti tecnologici e/o di nicchie di mercato dove il territorio dispone di chiari vantaggi competitivi o di determinate potenzialità di sviluppo imprenditoriale;

CONSIDERATO che il Cluster Tecnologico Nazionale rappresenta un riferimento per l'aggregazione multiregionale di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, focalizzato su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idoneo a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale;

CONSIDERATO che pertanto le Regioni, possono trovare nel CTN un ambito organizzativo per azioni collaborative e di condivisione per la valorizzazione dei propri interventi definiti nell'ambito della Strategia di Smart Specialisation;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione per la definizione e realizzazione di specifiche iniziative di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, alta formazione e valorizzazione dei risultati della ricerca..... ;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti dichiarano che gli interventi previsti riguardano investimenti pubblici tesi ad assicurare la migliore valorizzazione del cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dei regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Recepimento delle premesse e termini di riferimento

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo").

2. Agli effetti del presente Accordo si intendono:
- a) per MIUR, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
 - b) per Regioni, le Amministrazioni regionali che, ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 hanno prodotto la lettera di intenti,
 - c) per Parti, il MIUR e le Regioni che sottoscrivono il presente Accordo,
 - d) per Parti finanziatrici, le Regioni che finanziano le azioni indicate nell'art.4 del presente Accordo,
 - e) per Parti non finanziatrici, le Regioni che non partecipano finanziariamente alle azioni indicate nell'art. 4 del presente Accordo, ma che si riservano di individuare risorse finanziarie da destinare alle annualità successive ad integrazione di quanto attualmente previsto,
 - f) per Cluster, il Cluster Tecnologico Nazionale CTN01_00XXX - Denominazione
 - g) per Piano di Sviluppo strategico del Cluster, la cornice strategica presentata unitamente ai Progetti dal Cluster ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012,
 - h) per Organo di Coordinamento e Gestione, l'Organo costituito nel Cluster ai sensi dell'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012,
 - i) per Governance del Cluster, il modello organizzativo del Cluster.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente Accordo sono la definizione e la messa a sistema delle attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione del Cluster, di cui all'Allegato 1 promosse nell'ambito dei rispettivi territori dalle Regioni sottoscrittrici dell'Accordo.
2. In particolare, le attività avranno come oggetto:
 - a) la realizzazione di specifiche azioni (animazione, formazione, promozione, internazionalizzazione open innovation, foresight tecnologico ecc...) complementari e funzionali allo start-up e allo sviluppo del Cluster, a complemento dei progetti ad oggi finanziati dal MIUR,
 - b) la definizione e l'attuazione tra MIUR e Regioni di ulteriori linee di intervento che, sulla base della *governance* del Cluster, favoriscano processi di sviluppo e di potenziamento del Cluster, attraverso un programma coordinato di attività e comprensivo di azioni di monitoraggio e valutazione nella logica della Smart Specialization, per l'integrazione e cooperazione fra sistema della ricerca e sistema produttivo e lo sviluppo della rete dei servizi nei rispettivi territori regionali anche in vista della nuova programmazione.

3. Le azioni, di cui al precedente comma 2, sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione del Cluster promuovendo una strategia coordinata di sviluppo su base territoriale, anche in raccordo con le Aggregazioni pubblico-private esistenti nelle Regioni ed una sistematica efficace sinergia tra tutte le Parti, secondo il modello di *governance* individuato nel Piano strategico del Cluster.

Articolo n 3.
Impegni delle Parti

1. Sulla base delle Premesse, le Parti:
- a. convengono sulla *mission* del Cluster quale piattaforma intermedia di integrazione e soggetto catalizzatore ed organizzatore di progettualità provenienti dai territori, aperto e inclusivo nei confronti di tutti i soggetti portatori di competenze e conoscenze negli ambiti tecnologici di riferimento,
 - b. condividono le linee di intervento ricomprese nel presente Accordo e ne riscontrano la coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza,
 - c. convengono che gli interventi ricompresi nel presente Accordo siano anche a supporto del Cluster di cui all'Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012,
 - d. concordano sull'opportunità di implementare anche con accordi e atti integrativi le azioni di cui al successivo articolo 4.
2. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, si impegnano ad individuare e definire congiuntamente tutte le azioni e le modalità necessarie alla migliore realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Nel dettaglio:

il MIUR, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze si impegna a:

- a) Attivare ed utilizzare integralmente, nei tempi indicati nel successivo articolo 8, le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti del Cluster approvati con D D..... di cui all'allegato 1,
- b) Realizzare le attività di monitoraggio *in itinere* dei progetti fino alla loro scadenza e, se necessario, proporre eventuali aggiornamenti e/o modifiche,
- c) Attivare forme di stretta collaborazione con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrative e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo,

d) Individuare eventuali ulteriori progetti specifici e risorse aggiuntive da rendere disponibili attraverso specifici accordi integrativi, a valere sulla nuova programmazione 2014 - 2020.

Le Regioni, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni, competenze e territori, si impegnano a:

- a) Mettere a disposizione le rispettive strutture territoriali a supporto delle aggregazioni pubblico-private regionali di riferimento del Cluster,
- b) Attivare e realizzare, rispettando i termini concordati, le attività riportate nell'allegato 2 al presente Accordo,
- c) Individuare ulteriori linee di intervento, con ricadute territoriali, a supporto del Cluster attraverso il coordinamento di tutti i settori delle rispettive Amministrazioni,
- d) Promuovere il partenariato locale pubblico-privato e attivare azioni nel territorio di competenza coordinate con le politiche del Cluster,
- e) Individuare eventuali ulteriori risorse aggiuntive (anche private) da rendere disponibili per specifici accordi integrativi, a valere sulla nuova programmazione,
- f) Individuare, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2 comma 2 lettera b), in stretta collaborazione con l'organismo di coordinamento del Cluster, linee di intervento e azioni a supporto del Cluster a valere sulla nuova programmazione, da proporre al Comitato Tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 5,
- g) Attivare forme di stretta collaborazione con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrative e di snellimento dei processi decisionali, di valutazione e controllo.

Articolo 4

Copertura finanziaria delle azioni complementari e/o funzionali previste dall'Accordo

1. La copertura finanziaria delle azioni di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) previste dall'Accordo sarà garantita per la prima annualità (2013) dalle Parti finanziatrici per un totale di €.....e avverrà secondo il dettaglio di riportato nella tabella che segue:

| PARTI FINANZIATRICI | IMPORTO | FONTE FINANZ. |
|---------------------|---------|---------------|
| REGIONE | | |
| REGIONE | | |
| REGIONE | | |
| | | |
| TOTALI | | |

2. Per le annualità successive la copertura finanziaria delle azioni complementari e/o funzionali previste dall'Accordo, verrà disposta attraverso specifici accordi integrativi.
3. Le azioni e l'articolazione delle risorse per ciascuna Parte finanziatrice sono descritte nell'Allegato 1.

Articolo n. 5

Comitato di Tecnico dell'Accordo

1. Per l'attuazione, del presente Accordo, è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), composto da n. 2 persone designate dal MIUR, di cui uno con funzioni di Presidente, e da n. 1 persona designata con nota dell'Assessore competente di ciascuna Regione firmataria del presente Accordo. Partecipa al Comitato il Presidente dell'Organismo di coordinamento e gestione del Cluster.
2. Ai lavori del Comitato potranno essere invitati i rappresentanti degli altri Ministeri competenti in materia in relazione agli ambiti tematici del Cluster e, su richiesta di una delle Parti e a seconda delle tematiche da affrontare, anche esperti di riconosciuta competenza. A supporto dei lavori e delle attività del Comitato possono essere invitate a partecipare le organizzazioni e le strutture amministrative delle Parti, ciascuna per le rispettive competenze.
3. La nomina dei componenti del Comitato dovrà avvenire - con decreto del MIUR- entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. Le sostituzioni e/o le integrazioni dei componenti devono avvenire con le stesse modalità di nomina prevista dal presente comma, a seguito di comunicazione scritta alle Parti. Entro i successivi 30 giorni il MIUR provvederà ad emanare il nuovo decreto di nomina.
4. Il decreto di nomina del Comitato, nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, determina gli eventuali oneri per il suo funzionamento, che saranno a carico delle singole Amministrazioni rappresentate e partecipanti.
5. Il Comitato ha il compito di:
 - a) assicurare, tramite il raccordo con i competenti uffici regionali e nazionali, la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo,
 - b) monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo e relazionare alle Parti,
 - c) individuare e comunicare alle Parti eventuali nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili da allocare sul presente Accordo,
 - d) proporre alle Parti eventuali proroghe e/o rinnovi dei termini di efficacia del presente Accordo, di cui al successivo art.8,
 - e) assicurare che le attività del Cluster siano coerenti con gli indirizzi strategici delle politiche regionali, nazionali ed europee,

- f) proporre alle Parti la definizione di ulteriori linee di intervento di cui all'articolo 2 comma 2 lettera b), a valere sulla nuova programmazione, da inserire in nuovi accordi o atti integrativi, sulla base delle indicazioni pervenute dal MIUR ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lettere d) ed e), nonché dalle Regioni ai sensi dell'articolo 3 comma 4, lettere c), e) e f),
- g) proporre alle Parti le richieste di adesione di ulteriori Regioni la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

Qualora nei casi di cui ai punti e), f) e g) si rendesse necessario il ricorso ad una votazione, potranno esprimersi a riguardo unicamente il MIUR e le Parti finanziatrici.

- 6. Il Comitato si riunisce, su convocazione del proprio Presidente, la prima volta entro 15 giorni dalla nomina per l'insediamento e per fissare i criteri per l'emanazione del regolamento interno relativo al proprio funzionamento.
- 7. Il Comitato produrrà relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'Accordo, inviandole, attraverso il suo Presidente, per opportuna conoscenza e presa d'atto, a ciascuna delle Parti.
- 8. Il Comitato, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi del presente Accordo, può proporre integrazioni, modifiche e aggiornamenti, opportunamente motivati, al presente Accordo.
- 9. Il Comitato dura in carica fino al completamento delle attività approvate per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del presente Accordo.

Articolo n. 8

Termine dell'Accordo

- 1. Il presente Accordo entra in vigore al momento della sottoscrizione e ha durata triennale ovvero fino al completamento dei progetti e delle azioni e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo ovvero dalle normative contabili. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte anche con specifici Accordi integrativi.

Articolo n. 9

Disposizioni generali e finali

- 1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti.

1. Possono aderire all'Accordo, anche con risorse aggiuntive, e secondo le modalità che saranno definite dal Comitato Tecnico di cui al precedente art. 5, altre Regioni nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa, la cui partecipazione ed azione sia necessaria e/o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione, ivi incluso a trasmetterlo agli organi di controllo, ove così previsto dalla pertinente regolamentazione.

Il presente Accordo, sottoscritto (con firma digitale o firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata) sarà sottoposto alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

Roma, lì

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Regione

Regione

Regione

Regione

ALLEGATO 1 all'Accordo di Programma - fac simile scheda di intervento

CLUSTER

| | | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione |
|--------------------------------|---|--|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| AZIONE 1 | Qualificazione, consolidamento e sviluppo del CTN..... | | | | | | |
| OBIETTIVI | | | | | | | |
| RISULTATI | | | | | | | |
| ATTIVITA' | Descrizione | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| TOTALE RISORSE AZIONE 1 | A | Risorse finanziarie complessive da parte della Regione | | | | | |
| | B | Ulteriori asset disponibili (descrivere) | | | | | |

| | | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione |
|--------------------------------|---|--|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| AZIONE 2 | Sviluppo dei meccanismi di aggregazione..... | | | | | | |
| OBIETTIVI | | | | | | | |
| RISULTATI | | | | | | | |
| ATTIVITA' | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| TOTALE RISORSE AZIONE 2 | A | Risorse finanziarie complessive da parte della Regione | | | | | |
| | B | Ulteriori asset disponibili (descrivere) | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione |

| | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|--|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| AZIONE 3 | Sviluppo dei meccanismi di aggregazione..... | | | | | | | |
| OBIETTIVI | | | | | | | | |
| RISULTATI | | | | | | | | |
| ATTIVITA' | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE RISORSE AZIONE 3 | A | Risorse finanziarie complessive da parte della Regione | | | | | | |
| | B | Ulteriori asset disponibili (descrivere) | | | | | | |
| | | | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione | Regione |
| AZIONE 4 | Azioni sul capitale umano | | | | | | | |
| OBIETTIVI | | | | | | | | |
| RISULTATI | | | | | | | | |
| ATTIVITA' | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE RISORSE AZIONE 4 | A | Risorse finanziarie complessive da parte della Regione | | | | | | |
| | B | Ulteriori asset disponibili (descrivere) | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| TOTALE GENERALE RISORSE | | | | | | | | |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|